

TURISMO E VACANZE

MAJORCA d'inverno: otto milioni di mandorli in fiore

Dal nostro inviato
PALMA DI MAJORCA —
Abbigliato come si conveniva a un nobile signore del
tempi di Carlo V, seguito da
dame e pagliacci, Conte Mal
viene a ricevere gli ospiti sulla
soglia del suo antico palazzo,
quasi alle porte di Palma.
Inchino e baciamano per le
dame, stretta di mano e sorriso
per gli uomini. Poi due ragazze
in costumi del Cinquecento li
mettono addosso una cappa che
può essere gialla, rossa, verde o
blu, e un'altra fanciulla li accompagna
per mano a prender posto sulle gradinate
che delimitano il campo del torneo.
È uno spettacolo medievale
in piena regola quello cui si
assiste nell'immensa casa
del Conte Mal. Gran squallida
di trombe, rullo di tamburi
e sventolar di stendardi,
canti di menestrelli, e quindi
la sfilata del palatino che regge
le briglie dei quattro cavallieri
in celata e maglia d'acciaio
che si batteranno l'un contro
l'altro all'ultimo sangue, spezzando il metallo
munito di spioncini e mazze
ferrate, per gli occhi della
bellissima castellana. E naturalmente
ognuno di voi farà il tifo per il
contendente che porta gli stessi
colori della vostra cappa.
Ora, probabilmente, il lettore
si chiederà incuriosito chi è
questo Conte Mal che con tanto
ossequio riceve nella sua dimora
i turisti giunti a Majorca con
«Alpitour». Sul suo conto circolano
molte voci e leggende. La
leggenda più leggenda fra tutte
è che il Conte Mal sia proprio lui,
il Conte Mal di Assisi. E allora,
chi mai? Potrebbe essere un
lontano parente che ha deciso
di mettere a profitto l'impoverito
blason per ammucciarne pesantini.
O magari un funzionario del
catasto tenuto a bollare la
cartolina alle 8,30 in punto,
che a tempo perso sta verificando
il suo spirito imprenditoriale.
Confessiamo che una risposta
precisa sull'identità del misterioso
personaggio non siamo in grado
di darvela. Ma il quesito è di
scarso rilievo. Non a caso, a
tempo di porrolo che, mentre
i cavalieri fingono di scannarsi
nei crudeli combattimenti del
torneo, le solite ragazze vi
posano davanti succulenti
spiedini di maialata e coniglio,
lazze di brodo fumante,
pollo alla brace, patate cotte
nella cenere. E per bagnare
il tutto, caraffe di profumata
sangria e succhi d'arancia.
Siamo, non siamo a una festa
medievale dove tutto ha da
essere grandioso, raffinato e
sovabbondante insieme?

Coi programmi di Alpitour, una settimana per meno di 400mila lire
Piacere fisso: la buona tavola
Temperatura mite - Sangria e clientela internazionale
Un buon motivo per visitare l'araba Binissalem: il vino



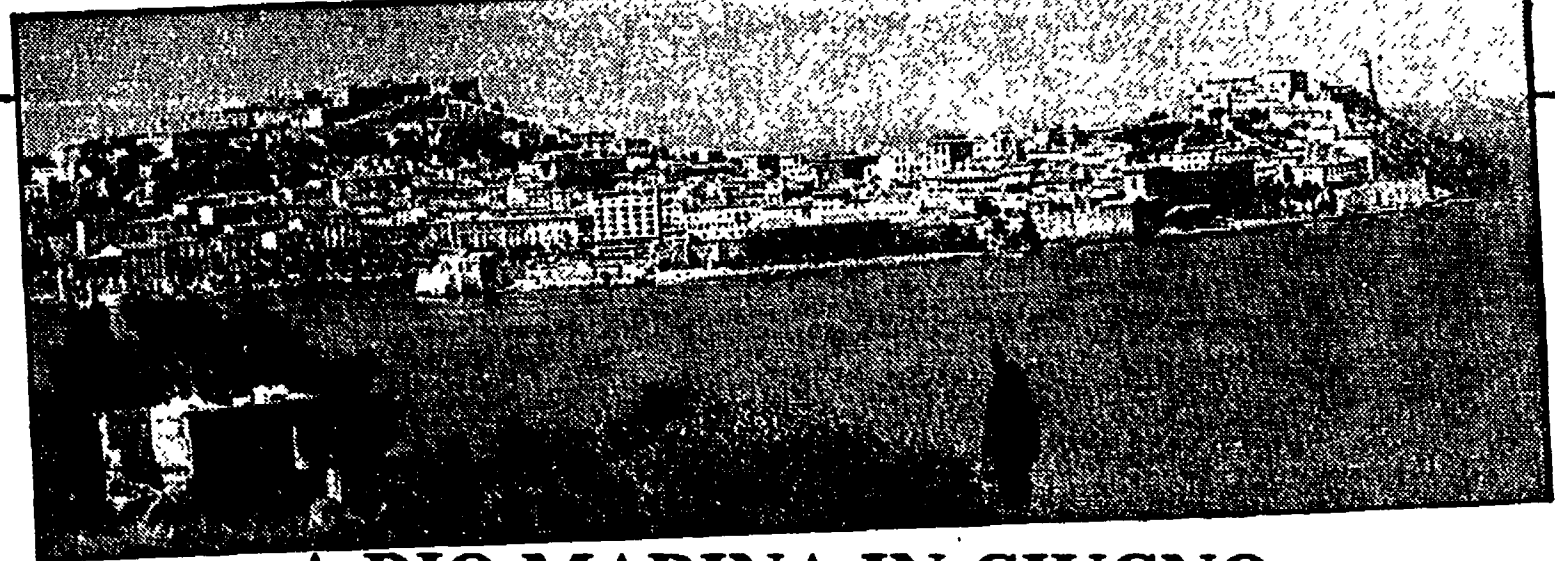
più di otto milioni in quest'isola, qualcosa come sedici piante per ogni abitante, ed è straordinario lo spettacolo della natura in pieno rigoglio sullo stondo lontano di qualche clima incappucciata di neve. Dovunque limoni e aranci carichi di frutti, le macchie verde-scuro dei boschi di carrubo, e bracci di capre selvatiche e olivi centenari sulle colline che precedono lo scegliere a picco di Capo Formentor, all'estremo nord dell'isola. Attorno a Binissalem, una grande chiesa di vigneti che danno un vino secco assai rinomato; e nell'abitato, ospitali distillerie dove puoi assaggiare gratuitamente, senza limiti di

quantità, ogni sorta di liquori: l'unica condizione è che chi beve se ne vada con le proprie gambe.
Binissalem è nome di origine araba, come quello della baia di Alcudia, come quelli di molte altre località. Prima degli arabi erano sbarcati qui i romani, e prima ancora dei malorchini aveva soggiornato su queste coste uno sconosciuto popolo di cippo, sembra, mongolo; poi vennero i catalani e ora tocca ai turisti di mezzo mondo. Questa Majorca è davvero una terra cosmopolita, dove il turismo ha saputo darci — come vedremo — dei tratti inediti.

Pier Giorgio Betti

La scheda «Mare inverno»

Con i programmi «Mare Inverno», «Alpitour» propone otto giorni a Majorca, a partire da 395 mila lire in pensione completa, con voli diretti da Milano, Bologna, Verona, Torino e Pisa; a Tenerife, da 550 mila lire in appartamento, con voli anche da Roma; alla Gran Canaria (546 mila in appartamento) con partenze da Milano, Bologna, Genova, Venezia e Roma.
La Costa del Sol è raggiungibile ogni domenica da Milano per Malaga e con voli di linea da Roma: da lire 450 mila in hotel mezza pensione. Tour dell'Andalusia, con pullman esclusivo, 777 mila lire in pensione completa.
Da Milano-Linate si vola ogni domenica in Marocco, destinazione Agadir, con coincidenze da tutti i principali aeroporti (da lire 640 mila). Voli di linea per Tunisi da Milano e Roma ogni domenica, per Djerba ogni lunedì; pensione completa in hotel a partire da 351 mila lire. Il Tour della Grecia classica in autpullman con guida, da lire 785 mila in hotel a mezza pensione.



A RIO MARINA IN GIUGNO

Nell'Elba più segreta la Festa Unità sul mare

Dal corrispondente
RIO MARINA (Isola d'Elba) —
La strada del Volterraio consente, a chi la percorre, di vedersi sfilare davanti, in poche centinaia di metri, immagini di grande suggestione: appena sfiorata la roccia duecentesca, la strada mantiene per un certo tratto la quota librandosi in alto sulla splendida rada di Portoferraio; pochi secondi e lo scenario cambia, al di là del canale appaltono Fiombino e il continente; la strada scende ripida ad incontrare Rio Elba e Rio Marina, i paesi del ferro, che già si intuisce e si vede nei gradoni rossi delle miniere che si mescolano con il verde intenso, quasi cupo, della macchia mediterranea.
Siamo sull'altra faccia dell'Elba, sul versante turisticamente meno noto ma che, proprio per questo suo essere stato ai margini del boom turistico, può vantare

il maggior capitale di zone sottratte all'intensivo sfruttamento, alla speculazione edilizia. È impossibile enumerare le spiagge, le cale grandi e piccole che si aprono, su questo lato dell'Isola, sul mare pulito.
E sarà proprio la scoperta di questa Elba insospettata una delle chiavi della prossima Festa nazionale dell'Unità sul Mare, che si terrà qui in giugno. Con piccoli spostamenti i visitatori potranno viaggiare nei secoli della civiltà del ferro, passando da una «fabbrica» etrusca alle rovine medievali, aggirandosi tra le macchine di miniera in uso ai nostri giorni, raccogliendo dal terreno un pezzo di ematite splendente; potrà, l'ospite di questa Elba diversa, scegliere una spiaggia raccolta e poco affollata su cui sdraiarsi.
I paesi che ospiteranno le strutture della festa sono piccoli. A Rio Marina, dove

dovrebbe collocarsi l'area dei ristoranti e saranno ospitate le iniziative politiche e spettacolari, dove insomma avrà la sua sede il cuore organizzativo della festa, proprio gli «Spiazzi» (una vasta zona a ridosso del porto) saranno il baricentro della manifestazione. Chi giungerà qui via mare per essere immerso nella Festa, dovrà fare appena quattro passi.
Ci saranno tariffe promozionali sia per i campeggi che per gli hotel. Si stanno definendo in questi giorni anche dei «pacchetti» di servizi aggiuntivi, che verranno proposti ai visitatori, con offerte speciali riguardanti scuole di surf, vela, pratica subacquea, e anche itinerari di particolare valore monumentale e naturalistico, visite guidate che avranno nell'abitato di Rio nell'Elba (un centro storico ottimamente conservato e recuperato) uno dei suoi punti focali.

Nessun dettaglio viene trascurato: dalla possibilità di seguire i mondiali di calcio su schermi giganti alla convenzione con lo stabilimento di cure termali; dal giro Isola via-mare al contatto con gli elementi di cultura popolare (che qui sono presenti e meritevoli di attenzione).
I comunisti locali in particolare, punti nel vivo dall'assurdo rifiuto dell'amministrazione comunale portoferrataese ad ospitare la festa, hanno reagito con la determinazione di non far rimpiangere l'occasione perduta nel capoluogo, contribuendo ad inventare qualcosa di «diverso» e più invitante, cercando prima di tutto anche la collaborazione degli operatori economici, dei professionisti del turismo, per offrire il miglior biglietto da visita di questa Isola incantata.

Sergio Rossi

Trekking cavallo, vela le nuove frontiere Etl



MILANO — Insegnare a cavalcare a chiunque lo voglia, portare una scolaresca a scoprire sentieri delle Grigne, convincere la gente che vacanza non è solo raggiungere una spiaggia e sdraiarsi al sole. Ecco la strada imboccata dall'Etliand viaggi di Milano, che ha scelto di uscire (senza naturalmente abbandonarlo) dal rigido binario del turismo tradizionale per lanciarsi con coraggio anche su altre piste.
Cominciamo con il trekking, il tipo di vacanza che è riuscito negli ultimi anni a sedurre le persone più diverse, giovani e no. Tra le proposte, della sezione «Trekking Italia», diretta da Sergio Migliavacca, una camminata attraverso i sentieri del Monte Bianco, tra i picchi e i pianori di granito rosato, i ghiacciai e le cascate (11 giorni con partenza il 16 luglio, 600.000 lire), oppure un giro a cavallo nella Valle della Garfagnana (7 giorni con partenza in luglio e agosto, 650.000 lire) o l'attraversamento del Gran Canyon del Verdon nel sud della Francia, tra le pareti a picco e le acque verdi del torrente (partenza il 18 giugno e il 10 settembre, 6 giorni di durata, 250.000 lire). E per il necessario training, un nutrito programma primaverile di assaggio dei sentieri.

La buona tavola è uno dei pregi della vacanza invernale a Majorca, quando la temperatura fresca (non fredda) consente nello stesso tempo di sfuggire al probabile attacco dei reumatismi e di abbordare con disinvoltura, se lo gradisci, ogni tipo di piatto. Nel programma di «Alpitour» c'è una favolosa serata «Son Amara», una vecchia fattoria con il fabbricato centrale riattato a ristorante tipico e sala di spettacolo, dove ballerine, cantanti, illusionisti devono dare il meglio di sé per ritrarre, in un'atmosfera di attenzione del turista dalle suggestioni della varietasissima cucina locale. I cuochi lavorano all'aperto attorno a immense grigiate dove c'è un po' di tutto, l'atmosfera della sagra campestre invita alle danze.
Si mangia bene anche negli alberghi, con una notevole gamma di portate (caldari ripieni e segolate alla crema malorchina sono degni dell'Artusi), perché non scatta mai la trappola del «tanto il cliente ha già pagato e prende quel che gli danno». Discrete e vigili, le assistenti che portano sulla divisa azzurra l'emblema del leader italiano delle vacanze restano permanentemente a disposizione da quando l'aereo ha toccato terra all'aeroporto di Palma, aiutano, consigliano, sbrigliano problemi piccoli e altri che tanto piccoli non sono, controllano che il soggiorno si svolga nel migliore dei modi. «Alpitour» ha qui i suoi uffici, con proprio personale, dove potete noleggiare un'auto o telefonare a casa, richiedere un cambio d'albergo o impostare la corrispondenza, cambiare valuta alle condizioni più vantaggiose o trovare i quotidiani italiani. Un investimento intelligente perché è questo livello di assistenza, garantita e indipendente da numeri di stelle di cui si fregia l'hotel prescelto dal cliente, che rende più «sicura» e piacevole la vacanza.

Chi l'ha detto che il turismo d'inverno è meno divertente? Bisogna distinguere quale turismo e in quale luogo. A Majorca, in febbraio, le piante di mandorlo si vestono di fiori. Ce ne sono

Entusiasmante anche il calendario cicloturistico, studiato all'insegna del trionfo natura-cultura-bici. E allora via, in maggio (dal 1 al 4), a pedalare tra le vestigia etrusche e i monti dell'Uccellina o, in giugno, nella quiete di Assisi, o ad affrontare — tra il 3 e il 6 luglio — le salite dell'Alta Engadina, in Svizzera, ai piedi del Bernina (4 giorni, 180.000 lire).
Per i ragazzi innamorati dei cavalli, ci sono i tre giorni in Lunigiana, con due ore di equitazione al giorno (dal 27 al 29 marzo, 130.000 lire compreso); la stessa combinazione per gli adulti viene ripetuta dall'11 al 13 aprile e dal 15 al 18 maggio e costa 110.000 lire (viaggio escluso).
E concludiamo con la vela e il crociera di fine settimana (delta del Po, Jugoslavia e Venezia) con prezzi che partono dalle 100.000 lire (ma a disposizione anche crociere pasquali e crociere estive).
Per informazioni: Etliand viaggi, corso di Porta Vittoria 46, Milano, tel. 02/5459521; Trekking Italia, via Donzetti 1, tel. 70260/708895.

Marina Morpurgo

Ortler Skiarena piste super e paesaggi-presepe



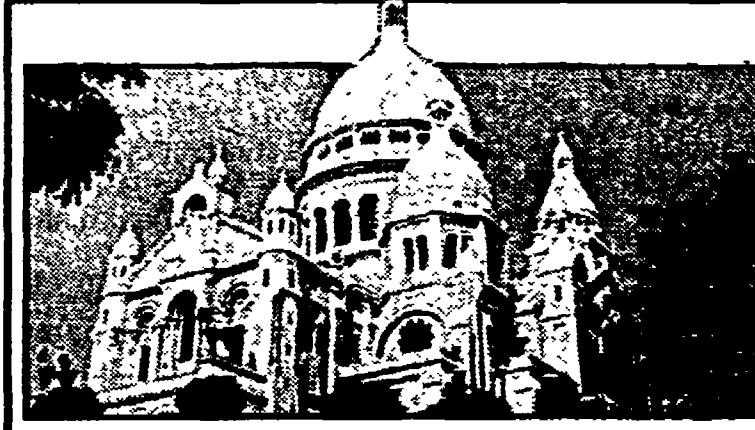
Tra Merano e Passo Resia, in Alto Adige, undici centri sciistici si sono consorziati, dando vita al complesso Ortler Skiarena, raccomandabile perché consente un notevole contenimento delle tariffe alberghiere e degli impianti di risalita. Per fare un esempio, un albergo medio a due stelle senza distinzione fra alta e bassa stagione, mantiene il prezzo fisso fino a Pasqua al di sotto delle 200mila lire per sette giorni di mezza pensione, con lo skipass compreso per sei giorni. Mentre la pensione completa, sempre comprensiva di skipass per sei giorni, non raggiunge le 250mila lire. Tutti gli alberghi della valle (è opportuno sottolineare) sono a gestione familiare e dunque molto curati, accoglienti, con cucina caratteristica locale, stuzzicante e gustosa, accompagnata ed integrata dai celebri vini bianchi e rossi della zona. Ma veniamo ai dati tecnici. La Ortler Skiarena mette a disposizione di tutti gli sciatori undici centri perfettamente attrezzati per ogni tipo di esigenza. Le piste si snodano attraverso le più suggestive località del-

La zona non è però solamente valida per gli sciatori, ma anche per chi pratica il pattinaggio, lo slittino e il fondo. Non solo sci. Esistono, infatti, immersti nei boschi, affascinanti sentieri inenavati per compiere anche lunghissime passeggiate ricreative. Senza contare che a due passi c'è Merano, l'antica città del Sud Tirolo che quest'anno festeggia i centocinquanta anni delle sue terme con un numero eccezionale di manifestazioni.

Stefano Porcù
Per informazioni, Ortler Skiarena — tel. 0473/76348

Le notizie

- 10 anni di attività del «Concordo»
La British Airways e la Air France celebrano i dieci anni di attività del Concordo: il 21 gennaio 1978 infatti decollarono i primi due Concordo da Londra e da Parigi. In questi dieci anni i passeggeri del superconico sono stati circa un milione e mezzo sui voli regolari e centinaia di migliaia su quelli charter.
- Le isole Brioni zone protette
La Jugoslavia ha chiesto all'Unesco l'iscrizione nella lista del patrimonio mondiale protetto delle 13 isole di Brioni, antistanti Pola, e delle grotte di San Canciano, che si estendono sul Capo trisestino al confine con l'Italia.
- Mostra fotografica nella capitale
Aperta a Roma nelle sale di palazzo Brancchi una mostra di fotografie d'epoca, sui «viaggi perduti» in programma fino al 10 marzo. Duecento immagini di grandi maestri scelti da Alberto Arbasino ripercorrono le mete classiche dei grandi viaggiatori del passato.
- 1985: record di presenze americane a Roma
Secondo i dati dell'Espo di Roma, la presenza di americani capitale nel corso del 1985 rappresentò un vero record: ne sono arrivati più di 620.000 e hanno soggiornato 1.745.000 giornate, pari al 34,47% delle presenze globali di stranieri.
- British Airways allacciata al sistema Sigma
Dal 3 febbraio la British Airways è la prima compagnia aerea straniera ad essere collegata in Italia al sistema di prenotazioni Sigma. Ciò consente agli operatori e agli agenti di viaggio di collegarsi al computer centrale della Compagnia britannica ed effettuare le prenotazioni in tempi reali.
- I nuovi vertici della Venezia Turismo
Nominati i dirigenti della «Venezia Turismo»: presidente, Giovanni Fupersono Spinello; Franco Frati vice presidente; Salvatore Marullo, amministratore delegato.
- Salone delle Invenzioni a Genova
Dall'11 al 20 aprile al Palexpo di Genova, 14ª edizione del Salone internazionale delle invenzioni. In prima mondiale, presentate le 40 migliori invenzioni cinesi. In totale saranno presentati 22 paesi con più di 1.000 invenzioni. Il salone registra un giro di affari annuale di oltre 30 milioni di franchi svizzeri.
- Amsterdam cara, ma non carissima
Secondo uno studio della Union Bank of Switzerland, che ha



Un piccolo assaggio di Parigi gastronomica, se avete il piacere di soggiornare nella sempre elettrizzante capitale francese, l'office l'agenzia «Paris Wine Tour» (12, rue Tronchet, 75008 Paris), che organizza un giro con annessa degustazione di specialità. Prima sosta, un celebre forno, per l'acquisto indispensabile con la panetteria artigianale basata sulla cottura a fuoco di legna; la seconda è l'approccio con un produttore di formaggi, per la scoperta dei 33 tipi che formano l'universo caseario della Francia. Infine, l'appetitoso

escursione termina in uno dei posti più ricercati di Parigi: il Museo dei vini con le sue antiche cantine, dove, nel XII secolo, i vignaioli di Passy lasciavano invecchiare i loro vini più prestigiosi. Una visita che non è affatto fine a se stessa: consente infatti di assaggiare le principali appellazioni del Bordelais, Médoc, Graves, St-Emilion (e al termine dell'itinerario ogni visitatore riceverà in omaggio una bottiglia di Bordeaux).

A richiesta, nel corso del giro, verrà servito un ristoro rustico (prosciutto, paté, salsiccia, pane, naturalmente cotto al fuoco di legna, e un bicchiere di vino). Tel. 00331/42664876.

Pane e vino di Parigi

1.000 agenzie tra Roma e Milano

ROMA — Quasi un terzo del numero complessivo delle agenzie di viaggio che operano in Italia sono concentrate a Roma e Milano. Si tratta, infatti, di circa 1.000 agenzie su di un totale di 3.506 negoziati nel 1984 dal ministero del Turismo a seguito di una indagine effettuata provincia per provincia. L'elenco è stato pubblicato recentemente sulla Gazzetta Ufficiale. La classifica delle città con il più alto numero di uffici turistici, comprese anche le agenzie delle compagnie aeree e di navigazione, vede al primo posto Roma con 390 agenzie, seguita da Milano con 444 e da Torino con 131.
Per quanto riguarda ancora le grandi città, da registrare i primati negativi di Bologna e Napoli con, rispettivamente, 54 e 58 agenzie che, sommate, superano di pochissimo il numero di agenzie contate nella sola Venezia 169. In buona posizione risultano Firenze con 163 agenzie, distanziata di poco da Genova con 82 e da Bari con 76. Brescia ne ha 67, Cagliari 33, Catania 61, Como 38, Imperia 33, Forlì 74, Palermo 72, Perugia 77, Padova 32, Pisa 28, Sassari 44, Siracusa 23, Varese 46, Verona 53.